

PROGRAMMA ELETTORALE -2011-

INTRODUZIONE



Nel candidarmi a Sindaco di Castelfidardo tengo a sottolineare che mi adopererò in ogni maniera affinché sia sempre vivo tra la gente quel senso di appartenenza, di collettività, che ritengo condizione indispensabile per riuscire ad attuare un programma di governo.

Castelfidardo, da modesto centro agricolo che era, si è sviluppato fino a diventare la città di oggi. Questo è stato possibile perché i nostri avi hanno creduto nelle possibilità di crescita del nostro territorio e tutti hanno contribuito con un impegno comunitario. Il segno distintivo di quella collettività è stato la solidarietà ed è dalla solidarietà che bisogna ripartire: se si comprende l'importanza della relazione con gli altri, dell'arricchimento reciproco che scaturisce dallo scambio e dal confronto, anche con i migranti che abitano nel nostro comune, del contributo che ognuno di noi, nel proprio piccolo, può dare all'intera società, migliorerà la qualità della vita di tutti.

Il programma elettorale si ispira a principi da cui non si può prescindere per un buon governo: trasparenza e partecipazione. La trasparenza dovrà essere la guida di tutta la macchina amministrativa e diviene fondamento per la partecipazione dei cittadini che, informati, potranno essere coinvolti nelle scelte più importanti del Comune.

Il compito di chi governa è difficile ma se si tengono sempre presenti gli obiettivi da perseguire (bene collettivo, la salvaguardia del territorio, i bisogni dei cittadini, l'offerta di servizi al minor costo per l'utente) le scelte non possono essere che giuste.

Altro elemento centrale nell'accingersi a governare è evitare qualsiasi spreco di denaro pubblico. In tale ottica vengono delineate proposte di intervento che hanno l'obiettivo di dare una svolta alla vita politica della nostra città: si disegna un progetto di medio-lungo termine che investe tutti i settori del vivere quotidiano, pone al centro il cittadino, con particolare attenzione ai soggetti più deboli (bambini, anziani, disabili), e ribadisce il ruolo centrale della famiglia come nucleo fondamentale della società.

La politica intesa come servizio alla collettività attuata anche con il dialogo e il confronto tra maggioranza e opposizione, come impegno comune di entrambe le parti, pur con aspri dibattiti, a concorrere alla risoluzione dei problemi deve tornare ad ispirare il governo della nostra città.

Chi si appresta a governare una città deve avere la necessaria competenza decisionale, che permetta di entrare nel merito delle problematiche da affrontare pur fidandosi degli apparati tecnici amministrativi.

Amministrare non è un impegno da assolvere solo bene, ma deve essere assolto da persone competenti che si mettano in gioco fino in fondo per il bene comune ed operino con la metodologia del buon padre di famiglia e con la professionalità necessaria come richiesto per ogni altro lavoro, quello dell'insegnante, del contadino, dell'impiegato, del medico o dell'avvocato.

I giovani e tutti coloro che se ne sono allontanati, spinti dalla delusione per comportamenti indecorosi da parte di esponenti politici apicali, vanno riavvicinati alla politica. Dobbiamo dimostrare loro che gestire la cosa pubblica non è un mezzo per raggiungere secondi fini ma è un servizio alla collettività da svolgere con responsabilità ed **entusiasmo**. Sarà proprio questo entusiasmo che caratterizzerà il nostro governo convinti che ogni attività vada affrontata non solo con atteggiamento responsabile ma soprattutto con uno spirito positivo capace di trasmettere alla città sicurezza e ottimismo.



PRINCIPI ISPIRATORI

1. Legalità, rispetto delle regole, etica comportamentale, trasparenza.

Questi principi devono essere alla base dell'agire degli amministratori in modo da garantire l'**uguaglianza, la pari dignità** dei cittadini nel rispetto di quei **diritti fondamentali** sanciti dalla **Costituzione**. I favoritismi, la gestione personalistica dei servizi alla ricerca di consensi elettorali difficilmente coincidono con gli interessi della collettività. Per evitare scelte scellerate vanno istituiti **Tavoli di Discussione con i Cittadini e con i diversi portatori di interesse**, con momenti d'incontro in cui condividere l'elaborazione in corso di progetti fondamentali per la città. Come conseguenza anche il livello di qualità della vita avrà un sostanziale innalzamento.

2. Solidarietà sociale.

Attenzione verso i più deboli (bambini, anziani, disabili) e verso chi si trova in una reale situazione di necessità, di bisogno per handicap, malattia, povertà, disoccupazione, emarginazione, dipendenza. Attraverso un'indagine accurata, rispettosa della privacy dei singoli, verificheremo la reale situazione dei casi certificati e l'esistenza di eventuali disagi non segnalati nell'intento di non trascurare famiglie con casi di criticità. Cercheremo **soluzioni condivise** tra tutti i partiti e i cittadini in modo da individuare i fondi necessari per far fronte alle problematiche sociali.

2b. Il problema **salute** è fortemente sentito dalla gente. Pur consci della grave situazione in cui versa il mondo della Sanità pubblica dove le risorse economiche sono ridotte al minimo comportando sacrifici di personale e di strutture, le dimensioni della nostra città e il numero di abitanti esigono una concertazione politica con la dirigenza sanitaria locale al fine di ottenere un presidio medico qualificante. Considerando il fatto che le guardie mediche notturne non coprono le urgenze pediatriche e che l'unico riferimento di Castelfidardo e delle città limitrofe, Loreto, Numana, Sirolo, Camerano per tali eventi è il Pronto Soccorso del Salesi, condurremo una trattativa politica affinché si possa arrivare ad ottenere la copertura specie nelle giornate del sabato e della domenica del servizio di **guardia pediatrica**. La soluzione potrebbe passare anche attraverso un'iniziativa privata con riconoscimento pubblico.

3. Sussidiarietà verso il terzo settore. Le Associazioni di Volontariato che rappresentano un'enorme ricchezza per la nostra città e che tutti ci invidiano debbono essere coinvolte e supportate nei progetti di sostegno alle famiglie e alle categorie disagiate.

Gli interventi in campo sociale saranno progettati e gestiti in una **logica di "sistema"**, ben sapendo che è necessario affrontare i problemi da diversi fronti: ad esempio è impossibile dissociare le politiche di promozione del welfare da quelle di carattere urbanistico (intendendo l'urbanistica nella accezione più nobile di "disegno della città"), così come queste ultime non possono non tener conto delle problematiche legate alla viabilità e così via.

Solo in una visione d'insieme ogni risposta a bisogni particolari potrà trovare la sua più giusta ed efficace collocazione, garantendo un'armonizzazione degli interventi.

Nello sviluppo delle politiche sociali sarà prioritario, in applicazione del metodo sistemico, realizzare il **principio della "sussidiarietà"**: la grande ricchezza del volontariato sarà valorizzata in un disegno comune e condiviso dove ciascuno concorrerà alla realizzazione di progetti coerenti, tra loro integrati, capaci di creare la massima sinergia e ottimizzazione di tutte le risorse in campo. Compito della Amministrazione pubblica sarà quello di favorire una regia comune degli interventi e sostenere anche economicamente interventi e progetti.

Va sollecitato il diretto coinvolgimento dei cittadini nella costruzione della rete di relazioni e azioni per costruire un autentico **"welfare di comunità"**. La partecipazione alla costruzione di questo modello potrà favorire e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, un valore che oggi purtroppo si sta sempre più perdendo.

Per sviluppare nuove forme di sussidiarietà e solidarietà civica sarà istituita **una banca del tempo e di mutuo aiuto** che permetterà di valorizzare le molteplici risorse presenti nella nostra comunità. L'amministrazione comunale fornirà il supporto necessario, anche di ordine amministrativo e gestionale, promuovendo un coordinamento che faciliti la collaborazione tra le varie associazioni di volontariato e prevenga possibili strumentalizzazioni.

Indispensabile la costituzione di **una Consulta** delle Associazioni di Volontariato e di **un assessorato con delega al Volontariato** nell'intento di conoscere meglio le esigenze di questo settore e di trovare insieme le soluzioni percorribili.

4. Attenzione al mondo del lavoro. Gli imprenditori sono chiamati, in questo periodo di crisi, al primario ruolo di **mantenere e se possibile creare posti di lavoro** per garantire entrate alle famiglie. Per comprenderne le problematiche l'amministrazione comunale deve essere sempre a fianco **delle imprese** ed andare a toccare con mano sui luoghi di lavoro qual è la situazione reale. E' prioritario cercare di **impedire la delocalizzazione** e riportare a casa la produzione. Per raggiungere questo obiettivo va data attenzione a quei servizi e a quelle



infrastrutture che permettano alle aziende di essere competitive rispetto alla concorrenza nazionale e internazionale: bisogna puntare su una agevole ed efficiente rete stradale di collegamento alle arterie principali che conducono ai luoghi di smistamento delle merci (porto, interporto, aeroporto, stazione ferroviaria).

Il tessuto esteso di piccole e medie aziende deve essere sostenuto e aiutato, specie in questo momento di forte crisi, favorendo lo sviluppo di nuovi settori ricchi di tecnologia e destinati alla crescita sul mercato. In questa ottica vanno presi **accordi con le Istituzioni Scolastiche**, in primis con **l'Università** affinché venga istituito un centro ricerche capace di produrre idee innovative che favoriscano lo sviluppo, quindi con le **scuole professionali** per realizzare corsi di specializzazione che formino manodopera qualificata, necessaria per produzioni di qualità e maggior valore aggiunto.

Il Comune per aiutare le aziende può farsi promotore della stipulazione di **convenzioni bancarie** con gli istituti presenti sul territorio onde ottenere finanziamenti a tassi agevolati. Eguale risultato si otterrebbe tenendo informati gli imprenditori e gli artigiani sugli strumenti che offrono vantaggi per la loro attività, come la **partecipazione ai Consorzi Fidi esistenti**. Tra gli altri modi per poter reperire risorse uno dei più importanti è la partecipazione ai vari **progetti finanziati dalla Comunità Europea o dalla Regione** recuperando una fonte di finanziamento fondamentale fino ad oggi praticamente inutilizzata.

Sempre nell'ottica di ampliare gli orizzonti delle aziende apriremo **un ufficio per la internazionalizzazione** collegato alla Regione così da sostenere i piccoli nello sforzo di entrare dentro quei mercati altrimenti per loro irraggiungibili.

Con l'obiettivo di innalzare il livello di conoscenza nei settori produttivo e dirigenziale dei nostri imprenditori, sia della vecchia che della nuova generazione, ci preoccuperemo di promuovere incontri di alto livello con personalità di spicco del mondo lavorativo, politico e manageriale.

Nel contempo, devono essere utilizzati tutti i possibili ammortizzatori sociali per aiutare i **lavoratori** colpiti dalla crisi. Lavoratori che costituiscono un patrimonio delle imprese e che quindi vanno considerati non un'appendice dell'economia ma attori primari che **vanno ascoltati nei loro diritti e difesi nella loro sicurezza**.

Per quanto riguarda il commercio, il continuo insediarsi di centri commerciali di grandi e medie dimensioni sembra destinato a far sparire quei pochi **negozi di vicinato** che sono rimasti e che invece rappresentano per tante categorie di persone, per esempio gli anziani, l'unica soluzione per gli acquisti. E' compito del Comune favorire l'apertura di questo tipo di negozi. Al contrario in alcune zone, anche per i generi di prima necessità, si è obbligati ad usare l'automobile per recarsi al supermercato. Questi grandi centri commerciali sono una vera e propria calamità per il territorio, in quanto il loro sviluppo incontrollato determina non solo un alto consumo del suolo ma anche la chiusura di una rete di piccoli e medi esercizi commerciali che sono la linfa vitale del tessuto economico di un comune. I commercianti che non sono in grado di sostenere la concorrenza della grande distribuzione, non solo chiudono il proprio esercizio subendo un danno economico che si ripercuote sulla società, ma lasciano abbandonato un territorio che via via diventa sempre più degradato. Per questo è necessaria una seria **programmazione commerciale**. Occorre tenere presente che il rapporto di fidelizzazione che il commerciante instaura con il cliente, soprattutto con quello anziano, è un **servizio sociale aggiunto** che viene offerto alla comunità.

5. Sono i giovani che debbono cambiare questa città ed è ai giovani che la politica deve rivolgersi ponendo la più grande attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze. Castelfidardo è una città poco ospitale per i giovani: pochi spazi, pochi locali, pochi punti di ritrovo. **I giovani vanno ascoltati** nelle loro proposte in un rapporto di sussidiarietà. Al di fuori delle Parrocchie e di qualche circolo, non esistono altre occasioni di incontro, di aggregazione, di discussione sui problemi e sui pericoli che quotidianamente si trovano ad affrontare. **Le Parrocchie** quindi vanno sostenute e coinvolte in modo pratico nelle decisioni del Comune in materia di politica giovanile, in quanto fondamentali guide nella crescita sana dei giovani, nella lotta alla devianza minorile oltre che come punto di riferimento per le famiglie in crisi. Queste ultime infatti, prima che all'istituzione comunale, si rivolgono ai parroci che divengono perciò puntuali conoscitori delle situazioni di bisogno o degrado e delle necessità di intervento all'interno del territorio.

Ogni quartiere dovrebbe avere **luoghi di aggregazione giovanile** forniti di attrezzature sportive, culturali e ricreative dando primaria importanza all'installazione dell'attrezzatura informatica necessaria per permettere a studenti e giovani lavoratori di studiare, di accedere ad internet, di discutere in gruppi. Il Comune, vista la scarsità di fondi necessari per realizzare tali spazi, si adopererà per creare i presupposti affinché in ogni quartiere ve ne siano gestiti da privati. Si deve passare dal quartiere dormitorio al quartiere vissuto dove i cittadini (giovani e anziani) siano orgogliosi di viverci.

Con il coinvolgimento dei giovani fidardensi nella fase della concezione e realizzazione, contribuiremo a sponsorizzare iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi) da loro stessi promosse e suggerite, in modo da valorizzare sia forme d'espressione che altrimenti rimarrebbero ghetizzate sia giovani talenti del nostro territorio.

Attenti a non preparare soluzioni precostituite creeremo occasioni di confronto tra loro e "i Grandi" (**Consulta**), affinché emergano le loro necessità e vengano coinvolti nella realizzazione di opere e progetti condivisi.



5b. Nel difficile rapporto tra giovani e mondo del lavoro, l'ITIS, istituto di grande qualità come dimostrano le iscrizioni, giuoca un ruolo fondamentale non solo dal lato preparativo, grazie all'ottimo lavoro degli insegnanti, ma anche dal punto di vista del primo contatto con la realtà della fabbrica. Spingeremo affinché vengano attuate collaborazioni tra imprese e Istituto mediante percorsi di **alternanza Scuola-Lavoro** o mediante l'uso di **borse di lavoro e dei tirocini**, tappe fondamentali nella costruzione di un percorso lavorativo. Sosterremo iniziative dell'Istituto, anche con l'aiuto delle aziende locali, indirizzate alla partecipazione dei nostri ragazzi a Master, Corsi di Specializzazione e di Aggiornamento, Corsi di formazione mirata, Meeting sportivi praticati a livello europeo e mondiale al fine di far arricchire il loro bagaglio culturale.

6. Alla **famiglia** vanno rivolte tutte le nostre attenzioni. Essa è un importante presidio e una sicura risorsa nel lavoro di cura per gli **anziani e i disabili** e non deve essere lasciata sola.

Le risorse economiche andranno reperite evitando gli sprechi e riducendo finanziamenti per iniziative di non indispensabile attuazione.

Questi sono i principali interventi che intendiamo mettere in atto:

ANZIANI

- Un **fondo per le non Autosufficienze** che permetta l'erogazione di buoni sociali e voucher a chi accudisce un anziano o un disabile o a chi assume una assistente familiare. Nella prospettiva di facilitare e guidare le famiglie nella scelta di una badante verrà istituito un **Albo Comunale**, un registro realizzato dal Comune che raccoglierà tutte le figure qualificate all'assistenza delle persone anziane e non totalmente autosufficienti. Le referenze di ognuna di tali figure dovranno essere garantite dal Comune stesso. Per iscriversi all'Albo sarà previsto un corso con lo scopo di fornire la formazione necessaria ad occuparsi degli anziani, grazie ad attività didattiche e tirocini che servano a costruire le competenze funzionali e a certificare la specifica professionalità della badante. I cittadini che ne avranno bisogno potranno quindi rivolgersi all'Ente locale che sulla guida dell'Albo indirizzerà la scelta.
- Potenziamento del Servizio di **Assistenza domiciliare** non solo mediante l'invio a domicilio della persona non autosufficiente di un operatore per interventi di igiene personale, lavoro domestico e piccole incombenze quotidiane, ma anche mediante integrazione con il servizio di assistenza infermieristica fornito dalla ASL;
- Introduzione della figura del **Custode sociale**, in collaborazione con il volontariato locale. E' una figura di "prossimità", non caratterizzata dalla prestazione di un servizio, ma da una logica di raccolta del bisogno, anche quello inespresso. Si vogliono raggiungere tutti gli anziani soli, che a volte non sono in grado di accedere ai servizi o che hanno semplicemente bisogno di uscire da una disperata solitudine;
- In sinergia con organizzazioni del volontariato sociale realizzazione del servizio di **Auto amica**, un servizio di trasporto a disposizione degli anziani per esigenze di carattere sanitario e/o riabilitativo, da e per ambulatori pubblici o privati;
- **Farmaci a domicilio**: organizzare una rete mediante accordi con le farmacie cittadine pubbliche e/o private e con le Associazioni di volontariato (es. Croce Verde, Avis, ecc.) in modo da garantire la consegna dei farmaci a domicilio ad anziani soli, impossibilitati o per le loro condizioni di salute o perché lontani da farmacie e privi di mezzi di locomozione;
- **Pasto e spesa a domicilio**: oltre ai volontari del servizio civile possono essere impiegati anche studenti o casalinghe attraverso l'istituto del "lavoro accessorio", che comporta la corresponsione, da parte dell'INPS, di 500 euro al mese. Tale tipologia di lavoro occasionale prevede come possibili prestatori studenti, pensionati, casalinghe e percettori di integrazione salariale e di sostegno al reddito e pertanto, oltre all'indubbio valore sociale, costituiscono anche un valido ed interessante intervento di contrasto alla crisi;
- Riqualficazione dell'**ospizio "Mordini"**: nonostante vengano convogliate ingenti somme su tale struttura non c'è corrispondenza tra la qualità del servizio erogato agli anziani ospitati e la spesa sostenuta. Per questi motivi è indispensabile trovare una soluzione che permetta di porre il ricovero al livello delle case di riposo del territorio circostante con una diminuzione della spesa. E' nostra intenzione inserire l'ospizio nei servizi gestiti dalla "Pluriservizi Fidardense", la società partecipata dal Comune al 100%, di modo che attraverso un'amministrazione di tipo privatistico i costi di gestione vengano ottimizzati e si possano creare risorse per innalzare la qualità dei servizi. Contemporaneamente ci adopereremo politicamente per entrare nel circuito degli ospizi limitrofi, realizzando un'aggregazione tra più istituti così da acquisire tutti i benefici di un rapporto associativo;
- **L'anziano come risorsa**: si promuoveranno iniziative per l'impiego di persone anziane in attività socialmente utili, che possano essere per loro fonte di gratificazione economica, un piccolo compenso naturalmente a riconoscimento del lavoro svolto, e che possano creare momenti significativi di incontro intergenerazionale, immaginando anche nuovi ruoli e nuovi obiettivi di utilità per l'intera comunità cittadina. Le persone anziane ancora desiderose di darsi da fare e disponibili vanno valorizzate utilizzandole per i servizi scolastici anche innovativi: **attraversamento incroci**, organizzazione di un servizio **d'accompagnamento a scuola a piedi** degli studenti (Pedibus).



Si favorirà la nascita di **guardie ecologiche** che vigilino sul territorio prevenendo atti vandalici e incivili, compreso l'abbandono di rifiuti, generalizzato in tutte le periferie. Tali figure avranno anche un ruolo nel controllo e nella cura del patrimonio verde della città.

Il miglior controllo comunque sarebbe il rispetto da parte della gente del patrimonio pubblico nella consapevolezza che esso è di tutti, quindi anche il suo. Proprio per rafforzare questo concetto abbiamo intenzione di creare un premio per il quartiere che risulterà il migliore nel mantenere la pulizia della propria zona con uno sgravio fiscale in considerazione della minor spesa per la manutenzione del quartiere. **Chi meno danneggia, più risparmia.**

- Per non disperdere le tradizioni le persone anziane vanno coinvolte nella costituzione di laboratori educativi artigianali al fine di riscoprire e valorizzare **“i mestieri di una volta”**. In collaborazione con la scuola primaria si potrebbero organizzare lezioni teoriche e pratiche su tali mestieri e sull'importanza dell'esercizio di una professione prevalentemente a carattere manuale nell'intento farli conoscere e di suscitare attenzione ed interesse nei cittadini di domani: i bambini.
- Sempre sul fronte delle politiche per la terza età andrà rafforzato il sostegno e la collaborazione con le **associazioni di pensionati** restituendo centralità ai centri di aggregazione esistenti.
- Tra le iniziative rivolte ai nostri anziani un'attenzione particolare andrà a quelle per i **Castellani residenti all'estero**.

DISABILI

Di loro la società si occupa molto poco. Bisogna **abbattere tutte le barriere architettoniche** ma a partire da quelle mentali, pregiudiziali, frutto di ignoranza. Quelle barriere per cui non si vuole parlare di disabili, per cui pochi sanno veramente cosa significhi disabile. Questo è fondamentalmente **un problema di noi tutti e di cultura**, poi un problema di mancanza di scivoli e di servizi igienici per handicappati e di norme speciali. Cosa fa la città per loro, come favorisce la loro autonomia (oltre che col lento abbattimento delle barriere architettoniche)?

Punto di partenza potrebbe essere quello di creare, potenziare e finanziare iniziative e **progetti culturali** che prevedano e facilitino il coinvolgimento anche di giovani con disabilità. **Ma anche progetti di svago, di ritiro, di socializzazione, di creazione di rapporti**, per aiutarli ad uscire dai loro spazi, mostrarsi e vivere la città. Si deve **incentivare l'inserimento dei giovani disabili nel mondo del lavoro**. Coloro che hanno finito di studiare possono prendere parte a degli stage estivi, mentre per gli allievi che ancora frequentano si spingerà per la creazione di una programmazione differenziata che alterna Scuola e Lavoro, con un paio di giorni a settimana di inserimento effettivo nelle realtà produttive del territorio.

7. L'asilo nido è fondamentale sia per la sua funzione educativa e di socializzazione per i più piccoli sia per il sostegno alle famiglie nella cura dei propri figli, anche se spesso gli orari lavorativi di mamma e papà non coincidono con l'orario del servizio educativo. Attualmente sul territorio è attivo un solo asilo nido comunale. A seguito di un'analisi del fabbisogno e di una concertazione attiva con le famiglie, si valuterà l'ipotesi di aumentare l'offerta pubblica al fine di garantire alle famiglie l'accesso all'asilo nido e di prevedere spazi di flessibilità oraria così da agevolare l'organizzazione dei tempi.

Con l'obiettivo di aiutare la diffusione di iniziative solidali e di mutuo-aiuto tra le mamme e i papà della nostra città verrà favorita la nascita di **nidi famigliari**, con lo sviluppo anche di servizi d'aiuto tra famiglie che “ospitano” i bambini ad esempio negli orari del tardo pomeriggio.

Un'altra formula tutta da scoprire potrebbe essere la creazione **da parte di un gruppo di aziende vicinore di una struttura consortile ad uso asilo**. Realizzare un asilo nido potrebbe rappresentare per tali aziende non solo una forma di attenzione per le esigenze dei propri dipendenti, ma anche un'apertura alle necessità del contesto sociale in cui l'impresa opera e porterebbe giovamento all'immagine aziendale stessa. Diversi e importanti sono i benefici raggiungibili con l'apertura di un asilo nido aziendale, come il rientro delle lavoratrici dalla maternità in tempi più rapidi; la riduzione del tempo impiegato dai dipendenti da dedicare all'accompagnamento dei figli in altre strutture; l'incremento delle possibilità di carriera delle donne lavoratrici.

Per essere vicini e ascoltare le loro esigenze formeremo una **Consulta delle donne** dove possano esprimere ed essere ascoltati i loro problemi, le loro aspirazioni, le loro soluzioni.

8. Attenzione al mondo dello sport che va considerato una forma importante di aggregazione, di contrasto alla delinquenza minorile, al disagio giovanile nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza dover impegnare grosse risorse finanziarie.

E' fondamentale valorizzare l'associazionismo esistente, privilegiando **l'incontro tra le diverse associazioni**, favorendo un lavoro sinergico e mettendo a disposizione di tutti i cittadini le possibilità offerte, realizzando iniziative inserite in un progetto partecipato e comune.

La vicinanza del Comune a queste società deve farsi sentire concretamente: l'assessore o un suo rappresentante, frequentando le varie sedi sociali, testimonierà la vicinanza e il sostegno da parte dell'amministrazione.



L'offerta delle strutture sportive a Castelfidardo è limitata: è indispensabile migliorare e potenziare gli impianti esistenti perché non va trascurato il crescente bisogno di sport da parte di tutta la popolazione.

Diventa sempre più necessario mettere a disposizione dei cittadini anche spazi per attività individuali, come il footing, e sarà importante prevedere forme d'incentivazione allo sport per tutte le età, non solo per l'agonismo. Con una attiva collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio è possibile proporre offerte di rilievo.

Si dovrà fare uno sforzo nella direzione di attivare una rete, anche attraverso lo strumento della **Consulta**. Quest'ultima dovrà rappresentare il **luogo di confronto e di verifica dei bisogni degli sport e delle relative necessità di impiantistica**, per poterne coordinare le disponibilità tenendo presente il concetto della versatilità degli impianti per realizzare una economia dei costi. Sarà dunque necessaria una attenta analisi dei costi di gestione ordinaria e straordinaria delle varie strutture, riqualificando la spesa e valutando in modo attento la loro concessione in gestione a società terze.

8b. Iniziative che intendiamo attuare per la crescita delle attività sportive:

- Giornata dello **Sport**.
- Premiazione annuale dei migliori atleti e Società.
- Le Associazioni sportive saranno attratte e coinvolte nel creare momenti di aggregazione e manifestazioni di richiamo cittadino, regionale e nazionale.
- Creazione di uno strumento di diffusione propositiva da distribuire ai giovani per far conoscere tutte le attività sportive che si svolgono nel territorio, parlando dei protagonisti. **(La Gazzetta Castellana)**
- E' prevista nel medio, lungo termine una **Cittadella dello Sport** ricorrendo anche al sostegno di privati. Il progetto, oltre una struttura polisportiva e polifunzionale, dovrebbe sviluppare **un'area per studenti (dall'asilo alle scuole superiori), i quali dopo l'attività didattica, utilizzerebbero la struttura come luogo di studio e di svago, con supporto dedicato (volontari e/o pagati), dove fare scelte importanti per il loro futuro.**

9. La **pianificazione dell'Urbanistica** va concepita in un'ottica di lungo periodo in modo da garantire la crescita equilibrata della città e l'armonizzazione tra gli insediamenti ed il sistema dei servizi, definendo uno scenario territoriale accogliente e soprattutto condiviso dalla comunità. La pianificazione è quindi uno strumento essenziale per realizzare obiettivi di qualità ambientale e soprattutto sociale della città nel quadro di azioni di governo improntate a realizzare la sostenibilità dello sviluppo.

Castelfidardo non ha necessità di utilizzare, oggi, altro territorio agricolo per il suo sviluppo, che dovrà invece fondarsi sull'utilizzo di aree già predisposte dal precedente Piano Regolatore, sul recupero e sul miglioramento dell'esistente. Se ce ne fosse la necessità nessun ulteriore sviluppo urbanistico dovrà avere luogo se prima non sono state previste le infrastrutture indispensabili per viverlo senza creare criticità. Tali infrastrutture naturalmente dovranno essere a carico di chi realizzerà le costruzioni e non sulla collettività.

Per rendere la città più vivibile si assicurerà il rispetto di alcuni principi, tra i quali: la **riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente**; la valorizzazione del "centro storico", creando le condizioni che incentivino a viverlo ed abitarlo.

Altro interesse per il ritorno alla cura ed alla manutenzione degli spazi pubblici e delle strade; all'ampliamento delle aree verdi facilitandone la fruibilità (centri all'aria aperta, piste ciclabili periferiche, marciapiedi, illuminazione, aree per la crescita dei bambini, ecc.).

Sempre attenendosi al concetto di rendere la città più vivibile, nel progettare gli spazi pubblici bisognerà tener conto delle esigenze di quei cittadini ai quali va garantita facilità d'accesso e sicurezza nell'utilizzo di tali spazi: disabili, portatori di handicap anche lievi, bambini, anziani. L'abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di percorsi che non presentino ostacoli, che rendano agevole il passaggio di sedie a rotelle e passeggini dovranno essere punti fondamentali da rispettare nella politica urbana perché tutti, indistintamente, possano godere della città.

Esiste una legge nazionale che prescrive che per ogni nascita venga piantato un albero ma in poche città viene applicata. Diventerà invece una nostra prerogativa perché le generazioni a venire trovino un ambiente con zone verdi folte e ricche di piante.

10. Riorganizzazione della macchina amministrativa. Per quanto riguarda il **settore della gestione** della macchina comunale, siamo consapevoli che il capitale umano, nella Pubblica Amministrazione come nell'impresa privata, rappresenti un bene prezioso che deve passare, nella concezione e nella considerazione di chi amministra, da "fattore di costo" a "patrimonio dell'Ente". Si può e si deve migliorare il funzionamento della macchina amministrativa, facendo sì che l'impegno del personale sia concentrato su obiettivi chiari. E' fondamentale puntare sulla preparazione, sulla formazione e sull'aggiornamento, premiando il merito che verrà valutato dall'efficienza con

cui l'apparato riesce a raggiungere gli obiettivi. Chi opera soddisfatto riesce a dare molto di più in termini di rendimento e più alto sarà il suo grado di attenzione nel realizzare i progetti.

La riorganizzazione della macchina amministrativa si opererà secondo i seguenti principi:

- Passaggio dalla “gestione delle risorse umane” alla “valorizzazione delle persone”, con attenzione e sviluppo del “potenziale” di ciascun dipendente e sua valorizzazione professionale;
- Attenzione allo stile di direzione, al clima lavorativo e al “benessere organizzativo”;
- Forte responsabilizzazione a partire dalla dirigenza e dai livelli direttivi intermedi nell'intento di produrre un forte senso di appartenenza
- Sviluppo di un sistema di premialità, ancorato ad una efficace programmazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti.
- Creazione di un UFFICIO EUROPA, composto da dipendenti comunali e deputato all'individuazione e alla predisposizione dei progetti di finanziamento;

L'informatizzazione della macchina amministrativa sarà un obiettivo costante e graduale nell'intento di rendere più semplici e più rapidi i collegamenti tra i vari settori. Sarà così possibile controllare in tempo reale sia la progressione nella pianificazione dei singoli progetti sia il loro stato di realizzazione. E' importante poter attuare, prima di sbagliare, le modifiche necessarie che riportino entro i binari della sicurezza e della tranquillità i lavori in corso d'opera.

Per quanto concerne **il settore dei rapporti con il pubblico**, il presupposto base da rispettare è che i cittadini vanno considerati come clienti da servire al meglio fornendo un servizio adeguato alle loro esigenze. L'orario di apertura degli Uffici deve coincidere anche con quello libero dal lavoro. Bisogna evitare che per ritirare un documento o per presentare una richiesta il cittadino debba prendere ore di permesso dal lavoro.

11. L'Amministrazione Locale dovrà adottare il sistema dei cosiddetti **Acquisti Verdi Pubblici**, il quale prevede che negli acquisti non si tenga conto solo del costo monetario dei beni o dei servizi da acquisire ma anche degli **effetti ambientali** (e quindi dei costi pubblici indiretti) che la loro produzione, il loro utilizzo ed il loro smaltimento possono comportare. In tale ambito andrà valorizzata ogni possibile collaborazione con associazioni di categoria operanti direttamente sul territorio comunale, anche attraverso specifiche convezioni ad esempio con gli agricoltori o con le associazioni di volontariato locali, promuovendo l'apertura di negozi “a km 0” dove i produttori locali possano vendere i loro prodotti.

L'**Acqua** dovrà essere difesa, in quanto bene essenziale, prezioso ed indispensabile alla collettività. L'erogazione del servizio idrico dovrà, quindi, rispondere a una gestione pubblica, così da difendere il nostro “oro blu” da ogni rischio di speculazione connesso alla privatizzazione. Verso la sua tutela, anzi, dovrà essere rinnovato ogni impegno economico e pianificato il **completamento della rete fognaria**.

12. Sarà indispensabile, per un gestione oculata dei problemi specifici, incrementare il coinvolgimento dei **Comitati di Quartiere** che debbono avere compiti non solo consultivi, ma anche propositivi rispetto alle scelte amministrative che riguardano i singoli ambiti territoriali. A cadenza semestrale dovranno svolgersi degli incontri tra Amministrazione e componenti dei comitati per fare il punto sulle cose fatte e su quelle da fare.

13. Politiche amiche dell'ambiente:

- perfezionare il meccanismo di **raccolta differenziata** esistente con l'obiettivo di **migliorare il servizio**, che dovrà comprendere anche il ritiro a domicilio della plastica e del vetro;
- passare da un sistema di tassazione sui rifiuti TARSU, come quello attuale, basato su criteri parametrici (cioè sui metri quadri dell'appartamento o sul numero dei componenti familiari), ad un sistema tariffario nel quale si paga per l'effettiva quantità conferita alle isole ecologiche;
- Favorire e incentivare il **risparmio energetico** sia attraverso pubblicazioni informative sia con supporti specifici ai cittadini. Tutti i tetti delle scuole nuove devono avere pannelli solari per energia e acqua calda;
- Favorire e incentivare l'utilizzo di impianti alimentati con **fonti rinnovabili**, sostenendo la diffusione del solare termico e del fotovoltaico a partire dagli edifici pubblici;
- Potenziare l'**educazione ambientale**, cominciando dalle scuole. L'assessorato all'Ambiente deve prevedere risorse da mettere a disposizione delle scuole per attività ambientali anche utilizzando la Fondazione Ferretti della quale il Comune ne è partecipe e sostenitore;
- Creare punti di distribuzione di acqua (anche gasata) per ridurre la quantità di plastica da smaltire e per alleggerire la spesa settimanale; fonti di acqua depurata gasata possono essere sistemati anche in ogni entrata condominiale a tariffe vantaggiose.

14. Il nostro Comune spende centinaia di migliaia di euro per le **bollette energetiche** delle proprie strutture (comune, scuole, asili etc.) e tutti possono verificare che un enorme spreco viene perpetrato ogni giorno: basta andare in una scuola, in un asilo o in un ufficio per rendersi conto che la temperatura è ben superiore ai 20° consentiti.



Crediamo che una compressione di queste spese sia fattibile attraverso l'installazione di strumenti, ormai diffusi in moltissimi edifici privati, che regolano le temperature dei vari locali o l'accensione automatica delle luci solo nei locali utilizzati. Inoltre l'installazione di pannelli solari sia per la produzione di energia elettrica che di acqua calda sanitaria non solo produrrebbe risparmi sulle bollette, ma avrebbe anche la funzione di esempio per i cittadini all'utilizzo di queste nuove tecnologie.

15. Occuparsi oltre che dei grandi progetti, anche delle piccole cose, della pulizia della città, dei marciapiedi, delle strade (le buche nelle vie sono pericolose oltre che un brutto biglietto da visita per la città), del verde pubblico, del superamento delle barriere architettoniche.

16. Individuazione di una zona geologicamente adatta per l'ubicazione di un **nuovo cimitero** così da porre fine al terribile spreco di risorse finanziarie pubbliche investite nell'attuale struttura che non ha ormai più possibilità di ampliamento se non a scapito della vivibilità delle aree residenziali limitrofe (Fornaci).

17. Valorizzare la grande ricchezza ambientale che è rappresentata dalla **Selva**, curandola e proteggendola. L'Amministrazione comunale avvalendosi della collaborazione delle Associazioni di Volontariato operanti nel settore deve contribuire, con un supporto logistico e finanziariamente, perché vengano messi in atto tutti gli interventi necessari a renderla vivibile dagli abitanti del territorio e contemporaneamente un richiamo turistico, facendo promozione e inserendola nei percorsi dei tour operators nazionali e internazionali. Ci si adopererà per acquisire la superficie dell'ex campo di tiro a piattello, liberandolo dallo stato di degrado in cui si trova attualmente e prevedendo, in concerto con le Associazioni, un utilizzo appropriato che non intacchi il carattere ancora incontaminato del complesso boschivo. Il Comune deve promuovere il completo passaggio dal privato al pubblico dell'intera area della Selva divisa in 9 proprietari (8 piccole porzioni e quella grande della Fondazione Ferretti). Insieme alla fondazione Ferretti deve provvedere alla completa manutenzione del bosco e delle strade periferiche.

18. La cultura è certamente la carta d'identità di una città e per questo pensiamo che l'amministrazione debba essere nello stesso tempo promotrice d'iniziative culturali e sostenitrice di chi oggi a Castelfidardo fa già cultura. La città ha associazioni che svolgono attività ricreative, culturali e di aggregazione ma tutto il loro impegno e sforzo molto spesso non genera una partecipazione più ampia rispetto a quella dei soci.

È necessario valorizzare l'associazionismo esistente, privilegiando l'incontro tra le diverse associazioni, incentivando un lavoro collaborativo e dando visibilità alle iniziative promosse così da favorire la partecipazione di tutti i cittadini. Il complesso delle attività dovrà inserirsi in percorsi organici, comuni e condivisi e non limitarsi ad interventi sporadici e slegati tra loro.

In sintesi bisogna favorire la crescita culturale della città, valorizzando le proposte esistenti e facendo in modo che le nuove siano di potenziamento e complementari ad esse.

E' importante anche riservare più attenzione ai beni culturali e alla tutela più efficace delle infrastrutture storiche come il Monumento, il Sacario Ossario, la Selva, il Centro Storico, il Monte S. Pellegrino, la Chiesa S. Francesco, il Giardino di Palazzo Mordini.

Sempre nel capitolo della cultura rientra la crescita della conoscenza da parte della popolazione. Il saper parlare lingue estere rende le persone più aperte, più ospitali e sicuramente favorisce il turismo. A questo scopo promuoveremo il **Progetto "Spoken English"** per diffondere a tutti i livelli l'uso dell'inglese, lingua più diffusa nel mondo.

18b. Il turismo rappresenta una fonte importante di introiti per una città. Noi investiremo sul turismo. Forti di un prodotto che è il nostro simbolo nel mondo, la fisarmonica, la cui immagine trova il momento di massima notorietà con il Premio Internazionale, dobbiamo far sì che gli operatori turistici inseriscano nei loro itinerari Castelfidardo pubblicizzando le nostre ricchezze ambientali (Selva), storiche (monumento, Sacario-Ossario), culturali (musei della Fisarmonica e del Risorgimento) e esaltando le raffinatezze enogastronomiche tipiche. Iniziative culturali come una mostra sul periodo italiano del pittore olandese Wilem Henri Van Schaik, una opera del quale si trova nella nostra chiesa Collegiata, potrebbero incrementare il flusso turistico-culturale.

19. Ad una buona politica amministrativa deve corrispondere un altrettanto ottimo **controllo del territorio**. Intendiamo lavorare in sinergia completa con la polizia urbana, attraverso nuovi progetti che vedano gli agenti sempre più al servizio dei cittadini. Nel contrasto agli episodi di criminalità, quello che può e deve fare l'ente locale è mettere in condizioni le forze dell'ordine di controllare il territorio e di compiere le attività di investigazione criminale al meglio possibile.

Il livello di guardia nell'impedire infiltrazioni di tipo malavitoso nel tessuto economico-sociale cittadino non sarà mai abbastanza elevato da garantirci la sicurezza che a Castelfidardo non succeda quanto si è verificato già in altre realtà metropolitane. Proprio per questo non si può transigere sulla cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nella lotta alla criminalità organizzata che, approfittando del momento di crisi, riesce a incunarsi.



Si deve costituire una **Consulta tra gli emigrati extracomunitari**. Oggi non si sa con chi si deve parlare per i loro e i nostri problemi di convivenza. Non conoscere la loro condizione potrebbe metterci di fronte a situazioni incontrollabili.

L'Amministrazione deve sostenere ogni iniziativa che faciliti il dialogo e la prossimità tra cittadinanza e forze di polizia e collaborare, attraverso la Polizia Locale, alle attività che si rendono necessarie per garantire il rispetto della legalità e della civile convivenza. Gli ambiti amministrativi in cui declinare la sicurezza sono potenzialmente svariati: dalla cura della illuminazione notturna alla installazione di apparecchi di videosorveglianza nei luoghi più a rischio, dal recupero urbanistico delle zone periferiche trascurate, che stimolano la delinquenza, all'istituzione della figura del Vigile di Quartiere, all'organizzazione di uno sportello di vicinanza presso la Polizia Locale, affiancato ad un Telefono Verde che fornisca consigli su temi come tentativi di truffa agli anziani o su che cosa fare in caso di liti con i vicini.

E' indispensabile ampliare l'organico della vigilanza locale ed ottimizzare il suo utilizzo liberandolo da attività che possono essere svolte da altri.

20. Portare a compimento la realizzazione della **Nuova Scuola Media** che dovrà prevedere una struttura capace di accogliere entrambi i comprensivi e mettere in sicurezza per il rischio sismico tutti gli edifici scolastici che sono stati riconosciuti non a norma da specifica perizia.

21. Tenendo presente la ristrettezza delle risorse finanziarie disponibili si cercherà, nel limite delle disponibilità e in considerazione della importanza di ciascuna iniziativa, di portare a termine le varie incompiute presenti nella città di Castelfidardo: ampliamento del Museo della fisarmonica; ampliamento e sistemazione del Museo del Risorgimento; sistemazione Sala Convegni (ex Cinema Comunale); completamento del civico Auditorium, del Cinema Astra, dello stabile ex officine Paolo Soprani.

22. Dopo averne individuata l'ubicazione, si inizierà la **progettazione di un parcheggio** collegato al centro da realizzarsi entro 10 anni.

23. Nello stesso lasso di tempo si provvederà alla **ristrutturazione della Scuola media Soprani** (ex convento S.Benedetto) con la finalità di crearvi un **"centro mondiale della musica"**, dedicato oltre che ad iniziative culturali, musicali ed artistiche che dovranno porre la nostra città a livelli di fama internazionale.

Il Sogno: Vorremmo creare a Castelfidardo, coinvolgendo nel progetto sia il nuovo "Centro Didattico Musicale" sia la classe di fisarmonica dell'Istituto pareggiato musicale "Pergolesi" di Ancona, oggi Università della Musica, che rappresentano una ricchezza da non dissipare, una **"Università Musicale"** dove l'insegnamento della fisarmonica si avvalga dei più grandi docenti al mondo così che vengano studenti da ogni nazione per perfezionare la propria tecnica esecutiva ed espressiva.

24. Ci adopereremo politicamente presso le istituzioni sovra-comunali per attuare quelle opere che garantiscano la messa in sicurezza delle zone a rischio idrogeologico: Intereco, Cerretano, Monte Camillone. Allo stesso tempo ci impegneremo affinché dette istituzioni provvedano alla realizzazione di un sistema antincendio della Selva e del Monumento.

25. Rientro nel CIGAD al fine di riappropriarsi delle reti idriche locali e della condotta di Castreccioni che da Cingoli porta l'acqua al nostro territorio e che è stata costruita con i soldi derivanti dalla vendita del gas nel nostro Comune.

26. Piano di edilizia popolare che faciliti l'acquisto di appartamenti da parte di giovani coppie in procinto di sposarsi.

27. Contributo in conto interessi (fino ad un massimo del 2%) per acquisizione di finanziamento rivolto alla ristrutturazione di edifici o unità immobiliari a destinazione residenziale, commerciale e terziaria, nonché per la realizzazione di parcheggi privati coperti o scoperti.

28. Gestione servizi pubblici

E' necessario perseguire la via della massima concorrenzialità ed adottare il criterio della gara ad evidenza pubblica al fine di superare la stagnazione, con effetti negativi non solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di qualità del servizio erogato.

29. Potenziare l'attuale struttura dell'RSA, facendo pressione sull'ASUR affinché siano aumentati i posti letto a disposizione e venga assegnato un adeguato rinforzo del personale di assistenza. In accordo con l'ASUR, i poliambulatori dovranno essere allargati a comprendere il maggior numero di specializzazioni possibile e gli esami strumentali dovranno prevedere nuove prestazioni così da rendere più ampio e più completo il servizio ai cittadini.



30. Per realizzare una migliore e più solidale convivenza con gli animali che vivono nella nostra città e creare le condizioni per la crescita della cultura del rispetto e della tolleranza verso tutti gli esseri viventi, sarà fondamentale l'istituzione di un Ufficio Diritti Animali (UDA), che potrà essere gestito in collaborazione con le associazioni animaliste e ambientaliste.

Attraverso l'U.D.A. sarà possibile sviluppare la promozione di campagne di sensibilizzazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e finalizzate ad arginare il fenomeno del randagismo, nonché interventi educativi nelle scuole per promuovere la cultura animalista e progetti volti a fornire un supporto per il mantenimento e la cura degli animali a favore delle fasce disagiate e più fragili di cittadini che detengono animali da affezione. La vicinanza con un animale per alcune categorie di persone, quali anziani e disabili, può infatti contribuire a migliorare la qualità della vita.

31. Implementazione del Last Minute Market

I mercati dell'ultimo minuto (Last minute market) sono progetti che prevedono il recupero delle eccedenze alimentari (beni alimentari rimasti invenduti per le ragioni più varie, ma ancora perfettamente sani) per la loro successiva distribuzione a famiglie o persone bisognose, che saranno segnalate e monitorate dalle associazioni di volontariato in collaborazione con i servizi sociali. Gli esercizi commerciali aderenti potranno usufruire di sconti sulla TARSU o di agevolazioni di altro tipo.

Il Last Minute Market permette di trasformare lo spreco in risorsa ed è uno strumento in più per contrastare, a costo quasi zero, la crisi e le nuove povertà che colpiscono chi ha un potere d'acquisto molto ridotto.

32. Casa del Volontariato e della Cultura

Dare vita ad un luogo "aperto" che possa ospitare le sedi delle Associazioni di volontariato e culturali cittadine. Al suo interno ciascuna realtà potrà sia usufruire di spazi propri sia avere a disposizione spazi in comune da utilizzare in maniera collaborativa (ad esempio sala conferenze, laboratori, aule formazione ...). Un luogo di questo tipo diventerebbe un punto di incontro tra associazioni, volontari, operatori, cittadini e al suo interno potrebbero trovare uno spazio piccole realtà produttive a km 0 e solidali.

La concentrazione in un unico edificio di realtà affini contribuirebbe a razionalizzare spese e risorse impegnate e faciliterebbe, nell'incontro quotidiano e nella condivisione degli spazi, la collaborazione tra le associazioni.

33. Per realizzare una migliore e più solidale convivenza con gli animali che vivono nella nostra città e creare le condizioni perché cresca la cultura del rispetto e della tolleranza verso tutti gli esseri viventi, sarà fondamentale l'istituzione di un Ufficio Diritti Animali (UDA), che potrà essere gestito in collaborazione con le associazioni animaliste e ambientaliste.

Attraverso l'U.D.A. sarà possibile sviluppare la promozione di campagne di sensibilizzazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e finalizzate ad arginare il fenomeno del randagismo, nonché interventi educativi nelle scuole per promuovere la cultura animalista e progetti volti a fornire un supporto per il mantenimento e la cura degli animali a favore delle fasce disagiate e più fragili di cittadini che detengono animali da affezione. La vicinanza con un animale per alcune categorie di persone, quali anziani e disabili, può infatti contribuire a migliorare la qualità della vita.

Il Programma concordato è vincolante per il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale (maggioranza) e tutte le forze che hanno appoggiato la candidatura Lorenzetti. Il programma ha valore solo se vengono definite anche le regole di attuazione. Compresa la priorità.

Pertanto:

Entro 60 gg dall'insediamento, voteremo il Programma di Legislatura.

Verranno quindi effettuate verifiche periodiche (ogni sei mesi) che cadranno responsabilmente sul Sindaco ed in particolare sui delegati da Lui nelle varie aree di competenza.

Un documento redatto nelle occasioni di verifica dovrà essere inviato contestualmente ai cittadini.

Il **mensile comunale** rappresenta un mezzo fondamentale per l'informazione della cittadinanza su quanto avviene nell'attività amministrativa e nella vita sociale di Castelfidardo. Al momento attuale ne è stata sospesa la distribuzione alle famiglie. Sarà nostro impegno **riportare il giornalino dentro le case** nella convinzione che esso rappresenti uno strumento importante a disposizione dell'Ente per comunicare con la gente.

A seguito degli argomenti sovraesposti proporremo deleghe dal sindaco per :

a. Assessorato all'Attuazione del Programma;

b. Assessorato alle Politiche Comunitarie;



c. Assessorato alla Storia ed alla Musica.

